

IL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE

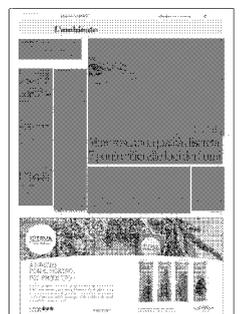
# Mare toscano: qualità discreta ma 7 punti critici alle foci

LA qualità del mare in Toscana è discreta ma ci sono sette punti critici. Lo dice Legambiente che con la sua Goletta Verde ha effettuato 19 prelievi lungo le coste toscane lo scorso giugno. Dalle analisi sono emersi 7 punti critici «fortemente inquinanti», cioè con un alto numero di batteri ma più che sulle spiagge soprattutto alle foci di fiumi, in fossi d'acqua e torrenti. In zone insomma che di solito non sono balneabili ma che se trascurate possono comunque produrre danni per i bagnanti e per l'ambiente: «Se non si risolvono quegli elementi critici - spiega Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente - possono nascere emergenze che poi provocano divieti di balneazione, come successo negli scorsi anni in Versilia».

ADINOLFI A PAGINA IX



I prelievi di Goletta Verde hanno riguardato 19 punti nel mare prospiciente la costa toscana lo scorso giugno



**Goletta Verde.** I prelievi sono stati effettuati a giugno in 19 punti della costa “Dai corsi d’acqua inquinati possono nascere emergenze per la balneazione”

# Mare toscano, qualità discreta 7 punti critici alle foci dei fiumi

GERARDO ADINOLFI

IL mare italiano è “malato cronico”, ma le spiagge della Toscana resistono, seppur con qualche criticità da risolvere. Secondo Goletta Verde, l’imbarcazione di Legambiente che raccoglie e analizza campioni delle acque del mare nel 40% dei casi in Italia sono state riscontrate cariche batteriche elevate. Una percentuale che però diminuisce drasticamente lungo le coste della Toscana. Qui, dalle analisi effettuate in 19 zone della costa tra il 22 e il 23 giugno scorso sono emersi 7 punti critici «fortemente inquinanti», cioè con un alto numero di batteri ma più che sulle spiagge soprattutto alle foci di fiumi, in fossi d’acqua e torrenti. In zone insomma che di solito non sono balneabili ma che se trascurate possono comunque produrre danni per i bagnanti e per l’ambiente: «Se non si risolvono quegli elementi critici — spiega Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente — possono nascere emergenze che poi provocano divieti di balneazione, come successo negli scorsi anni in Versilia». Lo stato di salute del mare toscano, però, per ora resta buono soprattutto se paragonato alle acque del resto della Penisola: «La Toscana rispetto al panorama nazionale è in buona condizione — dice Zampetti — la qualità del mare è discreta ma non bisogna trascurare quei sette punti critici». Una conferma della buona salute delle spiagge toscane arriva infatti ogni anno anche dalle Bandiere Blu della Foundation for Environmental Education (Fee) con la Toscana che nel 2017 si è posizionata al secondo posto dietro la Liguria con 19 riconoscimenti. La spiaggia di Castiglione della Pescaia, ad esempio, è da anni ai vertici delle classifiche mentre nella lista delle Bandiere Blu ci sono anche le

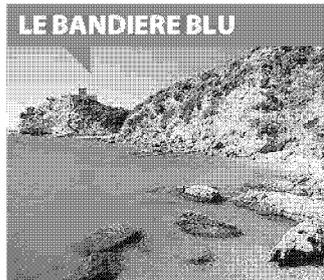
cianella, Punta Ala e Principina, Forte dei Marmi e le Focette. Ma cosa c’è da migliorare, secondo Goletta Verde? All’Isola d’Elba, ad esempio, sono risultati «fortemente inquinanti» i campioni prelevati alla foce del fosso di Mola e del Fossone Centrale e alla spiaggia del Moletto del Pesce di Marciana Marina. In provincia di Livorno analisi negative a Piombino, alla Marina di Salivoli e alla foce del canale scolmatore tra i territori di Pisa e Livorno. In provincia di Massa Carrara invece sono risultati inquinanti due punti su tre, alla foce del torrente Carrione a quella del Lavello

“La cartellonistica in spiaggia con le informazioni ai bagnanti è ancora troppo scarsa”

mentre tutti nella norma i prelievi fatti in provincia di Lucca, da Pietrasanta a Viareggio e a Grosseto sia alla spiaggia di fronte al fiume Bruna a Castiglione della Pescaia che alla foce del fiume Albenga a Orbetello e del canale di Monte Argentario. «Il nostro monitoraggio punta a scovare le criticità ancora presenti nei siste-

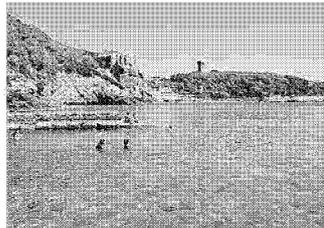
mi depurativi regionali — spiega Zampetti — che mettono a rischio la balneabilità dei nostri mari e di conseguenza anche lo sviluppo turistico ed economico dei nostri territori».

Rifiuti abbandonati in spiaggia, plastiche che si posano sul fondo del mare, coste sfregiate. In Toscana nel 2016 ci sono state 1.097 infrazioni accertate, il 7% del dato nazionale. Le persone denunciate e arrestate sono state 1286 con 182 sequestri e il settimo posto nella classifica del mare illegale. In pratica, in regione, ci sono oltre tre reati accertati al giorno e 1,8 infrazioni per ogni chilometro di costa. «Resta molto da fare — spiega ancora Goletta Verde — anche sul fronte dell’informazione ai bagnanti. La cartellonistica è ancora troppo scarsa in spiaggia nonostante tre anni fa sia scattato l’obbligo per i Comuni costieri di apporre pannelli informativi circa la qualità delle acque». «La Toscana sui temi ambientali è sempre stata all’avanguardia in Italia — dice Fausto Ferruzza, presidente di Legambiente Toscana — per questo chiediamo con forza a Regione e Comuni interessati di intervenire al più presto».



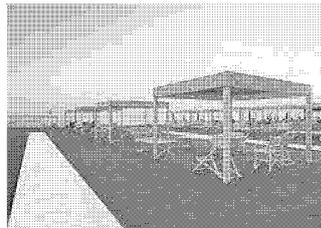
**LE ROCCHETTE**

La spiaggia si trova poco fuori dal paese di Castiglione della Pescaia, in direzione nord: sabbia finissima e una scogliera di rocce levigate



**BAIA DEL ROGIOLO**

A Quercianella una piccola baia adatta a chi ama fare apnea. Si può nuotare fino a due piccole grotte. La battigia ed il fondo fino a riva sono di sassi



**FORTE DEI MARMI**

È una delle spiagge vip della Toscana, una lunghissima distesa di sabbia. Alcuni degli stabilimenti balneari sono tra i più esclusivi d'Italia